

Sponz Fest; Via alla settimana del "raglio di luna" Capossela 25 anni sposalizio musicale

Comunicato - 23/08/2015 - Calitri - www.cinquerighe.it

Calitri. Da domani, 24 fino al 30 Agosto, nella settimana del plenilunio torna per il terzo anno lo Sponz Fest 2015, il festival diretto da Vinicio Capossela che si tiene in Alta Irpinia e si avvale della collaborazione attiva dei comuni di Calitri, capofila del progetto, Conza, Andretta, Cairano e Aquilonia. Tra i molti appuntamenti in programma quello con la "notte d'argento", il concerto ricco di ospiti con cui sabato 29 agosto, Vinicio Capossela celebrerà i 25 anni di sposalizio con la musica nello straordinario scenario della stazione sospesa di Conza. Il festival è nato nel 2013 a Calitri, per creare un'occasione di comunità intorno alle ritualità dello sposalizio. La tre giorni organizzata in quell'occasione è stata possibile solo grazie al grande coinvolgimento del paese e dei suoi abitanti, delle associazioni, delle istituzioni locali che si sono messe al servizio di un festival unico per modalità e svolgimento. Un senso di comunità che si è man mano allargato ad altri comuni della valle dell'Ofanto con l'edizione del 2014, intitolata "Mi sono sognato il treno" e costruita lungo la tratta della sospesa ferrovia Avellino-Rocchetta ponendo, tra gli altri, il tema della movimentazione, dei collegamenti tra persone, come momento aggregante e di riflessione sul buon uso dei beni comuni. Quest'anno il Festival si intitola "raglio di luna" - le vie dei muli, i sentieri dei miti, ed è costruito intorno all'idea del camminare, del "nomadismo", del viaggiare accompagnati, al passo dell'uomo e dell'asino, per auscultare il ronzio dei "siensi" perduti, con il senno, con il sapere antico della terra, che sembra essersi smarrito per strada. "Un Cammino di sette giorni, lungo i sentieri della terra lambendo i paesi della valle intorno a Cairano, Il Paese dei Coppoloni, nell'alta Irpinia, per recuperare i Siensi, il buon senso perduto nel rapporto con Natura. - scrive il direttore artistico Vinicio Capossela a proposito dello Sponz Fest 2015. Una carovana di asini e muli, di musica e musicanti ad accompagnare una trebbiatrice volante, che si sistema ospite, di aia in aia e porta ronzio di racconto, di musica, di conoscenza, di spirito e di baldoria. La trebbiatrice, strumento agricolo esemplare del lavoro da fare insieme per dividere ciò che è importante da quel che non lo è. Ballarci attorno per recuperare i Siensi o anche perderli del tutto e lasciarli andare sulla luna gigante che sorge dal bosco della Frascineta. Camminare ben accompagnati è una grande occasione di pensiero. È un'occasione buona per abbandonare la condizione di sedentari e prendere quella del nomade. Nomadi di breve corso, ma nomadi, in una sacca di tempo al riparo del tempo. Il tempo del mito, il tempo del racconto è un tempo fermo, che si sottrae al tempo del lavoro che tutto consuma e divora. Questo è il tempo che vi proponiamo di prendervi in questi sette giorni, il tempo della

ri-creazione del mondo. Auscultate voi stessi, percorrendo una terra antica. Banchettatela insieme, in comunione, come un simposio”. Sarà una settimana da vivere dal tramonto all’alba al tramonto, a "raglio di luna", fermando le lancette dell’orologio per partecipare alla carovana attraverso un programma fitto di incontri, eventi e concerti disseminati lungo le vie de muli e i sentieri dei miti e rendere ognuno attore, e non spettatore, del proprio cammino.

Comunicato - 23/08/2015 - Calitri - www.cinquerighe.it